Per il governo della città

# A Bari non è più possibile aspettare

A TRE MESI dal voto Bari non ha ancora un sindaco dreottiano, giarché un prevaed una Amministrazione colere della componente che ha munale. I problemi intanto a cuore un nuovo modo di diventano drammatici. L'apgovernare ed un diverso rapparato industriale è profonporto fra tutte le forze demodamente in crisi e risente cratiche farebbero « avanzadelle sue storture e caratterire» l'intiero quadro politico stiche negative: nessun rappugliese. E' perciò oramai doporto con l'entroterra agricovere di tutte le forze responlo, mancanza di meccanismi sabili dare con estrema urautopropulsivi. Dalla Stanic, genza il governo alla città, alla Radaelli, alla Hettemark. pena la sua degradazione poalla Firestone vengono serie lítica economica e sociale e minacce all'occupazione; si il pericolo di una infausta geaccentua la crisi della piccola stione commissariale. Ribadiamo ancora che è necessario e media industria; il settore che la DC superi la pregiudiedilizio è fermo. Il pericolo ziale anticomunista, assurda che abbiamo di fronte è queled anacronistica alla luce del lo che continui un lento ma nuovo quadro politico naziocostante processo di restringinale e consideri i rapporti di mento delle basi produttive forza usciti dalle urne che che coinvolga le stesse indudicono con chiarezza come strie di Stato de aziende nessun governo sia ipotizzabile senza la presenza e l'ap-EFIM) ma particolarmente colpisce l'imprenditorialità loporto comunista. Determinante è l'unità di cale con ulteriore grave pregiudizio per l'inserimento neltutta la sinistra e innanzi tutla realtà produttiva di larto del PCI e PSI nella con-

vinzione che è fondamentale

enti ed aziende comunali.

Dibattito

di massa

L'accordo può essere rag-

giunto, ma bisogna anteporre

gli interessi qenerali delle

masse popolari e della città

intere a quelli di partito. Per

favorire la rapida soluzione

della crist il PCI è pronto ad

assumere ogni responsabilità.

a discutere ed a concordare

forme e modi che rimarchino

il suo impegno a sostegno del-

deve divenire dibattito di mas-

sa nelle fabbriche negli uffi-

ci nei quartieri suscitatrice di

iniziative, di mobilitazione e

di clotta. E' compito aiesto

innanzi tutto delle organizza-

zioni comuniste, ma anche

degli altri partiti democratici,

delle organizzazioni di massa,

Onofrio Vessia

(Segretario della Federa-

zione barese del PCI)

Più che mai la trattativa

la intesa di governo.

della classe operaja

evitare ogni massimalismo o intellettuale, femminile. privilegiare interessi di par-Non meno urgenti sono i tito. Dal rinsaldarsi di queproblemi che tengono alle sta unità e dal suo estendersi condizioni di vita nei quaralle altre forze laiche nasce tieri popolari, da Japigia a la condizione per ricercare Bari vecchia al CEP, allo l'intesa con il partito demostato delle aziende municipacristiano, su obiettivi i più lizzate. L'inizio dell'anno scoavanzati possibili nella forza lastico sarà rinviato in numeattuale prendendo a base gli rosi plessi per mancanza di accordi già raggiunti in queaule, e per la non effettuasti mesi sui contenuti di prozione dei normali lavori di gramma e sulle questioni istimanutenzione. tuzionali: ruolo del Consiglio comunale, Commissioni consi-Come in altre grandi città liari, Consigli di quartiere,

il Comune di Bari vive sull' orlo del collasso finanziario. Tutti questi mali hanno una origine ben precisa: il fallimento e l'incapacità di governare del centro sinistra barese, di questa coalizione che ha conseguito il primato della longevità (uno dei primi a nascere l'ultimo a morire). Il voto del venti giugno, caratterizzato dalla grande avanzata del nostro partito (+9%; +6 consiglieri), haespresso una netta condanna per tale politica ed una forte domanda di rinnovamento nei metodi e nei contenuti di

que fasce di lavoro giovanile,

Giova partire da queste analisi per affermare con forza che non è più possibile 'aspettare. Gli 'interessi fondamentali delle popolazioni sarebbero colpiti, lo stesso prestigio del Consiglio comunale subirebbe un duro colpo, si darebbe ulteriore spazio alla campagna qualunquistica di quelle forze conservatrici a cui si è allineata la stessa Gazzetta del Mezzogiorno: «La colpa è di tutti. dei giochi dei partiti mentre

la città va alla deriva». Una campagna di stampa è orchestrata al fine di coprire le pesanti responsabilità del partito democristiano, principale responsabile della fase di stallo che registrano le trattative. I rapporti di forza usciti dalle urne, il nuovo e positivo atteggiamento non solo dei compagni socialisti, ma anche del PSDI e del PRI, hanno fatto entrare in crisi la funzione « centrale» del partito democristiano e aperto al suo interno nuovo spazio alle forze più consapevoli della necessità di nuovi rapporti con l'insieme delle forze di sinistra. Sono state sconfitte velleità di ritorno a forme più o meno aggiornate di centro sinistra. Per parte nostra con coerenza abbiamo sin dall'inizio posto la necessità che al governo di Bari sulla base di precise scelte programmatiche fossero chiamate tutte le forze democratiche ed antifasciste a sottoscrivere in piena parità il pat to per la rinascita ed un nuovo sviluppo della città.

#### Senso di responsabilità

Su questa base si sono ritrovate insieme a noi le forze della sinistra e quelle laiche (PCI, PSI, PSDI, PRI, PLI). La Democrazia cristiana pur affermando di non porre pregiudiziali e discriminazioni ha affermato di essere disponibile ad una intesa « programmatica-istituzionale» per dar vita all'Amministrazione comunale. E' chiara in una tale proposta la persistenza della preclusione nel riconoscere « sino in fondo » il PCI partito di governo, anche se ra sottolineato il passo in avanti rispetto alla situazione di a accordo programmatico » alla Regione Puglia. Abbiamo anche criticato e chiaramente critichiamo queste posizioni. Ma riteniamo un grave errore puntare alla radicalizzazione dello scontro come propongono i compagni del PSI sino ad arrivare alla costituzione di un governo minoritario PCI-PSI-PSDI con l'astensione del PRI (27 voti su 60) che escluda e metta all'opposizione il partito democristiano (24 seggi). Ci muove a rifiutare questa proposta innanzi tutto il sta al comportamento del misenso di responsabilità. La consapevolezza che di fronte ai gravi problemi di Barı è impossibile governare in posizione di netta minoranza e serve la presenza e il contributo del Partito democri-

Ne siamo indifferenti ed

Iniziato l'esame delle modifiche dell'assetto interno

# All'ARS definite le competenze delle 7 Commissioni legislative

Nessun risultato positivo dell'incontro tra i partiti democratici per il mancato rientro da Roma dei rappresentanti del PSDI - Riunita la direzione regionale della DC - Rinviata la seduta dell'assemblea

SARDEGNA - Il PCI sulla situazione alla Regione

## Compiere ogni sforzo sulla via dell'intesa

Il « no » della DC non deve impedire la ricerca della più ampia collaborazione tra tutte le forze autonomistiche nella direzione del governo

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 29 Il Comitato regionale del PCI nella sua ultima riunione, ha esaminato, sulla base di una relazione del segretario regionale compagno Mario Birardi, la situazione politica ed economica della Sardegna con particolare riferimento al le trattative in corso tra i partiti autonomistici per la nuova intesa nella Regione.

« La posizione negativa assunta dalla Democrazia cristiana sulla proposta avanzata dal PCI econdivisa da tutti i partiti di sinistra e laici per una giunta di unità autonomistica, senza preclusione alcuna - si legge nel documento del nostro partito contrasta con le esigenze che scaturiscono dall'attuale grave momento economico e sociale, e con le aspirazioni delle masse popolari. Questa posizione appare tanto più ingiustificata dinanzi alla necessità di una giunta che tragga dai più alti consensi la forza e l'autorevolezza necessari per attuare la politica della programmazione e per tutelare gli interessi e i diritti della Sardegna nella formulazione del piano quin-

quennale del Mezzogiorno e

nell'attuazione della politica

di riconversione industriale ». « Il PCI ribadisce la validità della sua proposta e l'impegno a sostenerla sviluppando la necessaria azione poli tica. In ogni caso la posizione assunta dalla Democrazia cristiana non deve impedire la ricerca di una nuova intesa che, sia dal punto di vista programmatico, sia da quello istituzionale, determini una situazione politica più avanzata ed avvii una nuova direzione della Regione, anche in considerazione della esigenza di giungere a conclusioni rapide del confronto in corso ». Preoccupato della grave situazione, del pericolo di un

ulteriore aggravamento delle

condizioni economiche del po-

polo sardo, il PCI ritiene quindi che « ogni sforzo deve essere compiuto per promuovere la più ampia collaborazione di tutte le forze autonomistiche nella attuazione della politica di program-

mazione » In questo quadro si pongono in modo prioritario «i problemi della gestione democratica della Regione della riforma delle sue strutture organizzative, al fine di garantire la più ampia partecipazione delle masse popolari, delle forze sociali e degli enti locali al governo della Regione ed alla attuazione del pia-

« Appare essenziale, in questo processo di allargamento della vita democratica, af-Consiglic Regionale come or 1 no triennale.

controllo dell'attuazione del Piano di Rinascita e come sede di coordinamento e di sintesi delle diverse istanze sociali e politiche. Per queste ragioni i comunisti ribadiscono la necessità che le forze autonomistiche partecipino, in relazione alla loro rappresen tatività e al loro ruolo, alla direzione del Consiglio regioDalla nostra redazione

Le delegazioni dei sei par-

titi costituzionali siciliani so-

no tornati a riunirsi questa

mattina al palazzo d'Orleans

per proseguire le trattative

per la definizione del pro-

gramma del governo Bonfi-

glio. Dopo aver preso in esa-

me i risultati del lavoro della

commissione ristretta che ha

elaborato nei giorni scorsi i

dettagli del programma non

si è potuto però giungere

ad un risultato definitivo in

quanto i rappresentanti del

PSDI non si sono presentati

alla riunione, essendo tutt'ora

impegnati a Roma nei lavori

Come si ricorderà la pausa

delle riunioni plenarie delle

delegazioni era stata dispo-

sta ieri l'altro per permettere

appunto ai socialdemocratici

di valutare la portata e la

consistenza del chiarimento

da essi richiesto ed ottenuto

circa le conseguenze effettive

della proposta comunista di

istituire un comitato per la

programmazione che svolga le

rifica permanente sulla atti-

vità concordata che viene via

La segreteria del PSDI do-

vrebbe riunirsi in queste ore

a Roma a margine della riu-

nione dell'organismo naziona-

le, per prendere una decisio-

ne. Intanto la direzione regio-

nale della DC ha esaminato

ieri sera i risultati della trat

tativa. Il segretario regionale.

Rosario Nicoletti, come infor-

mano fonti ufficiose, avrebbe

nella sua relazione sottoli-

neato il valore di novità po-

litica insito nell'accordo sul

programma che « determina

un'area di consenso più am-

pia rispetto alla coalizione

Il presidente della Regione

Bonfiglio si è soffermato, dal

canto suo, sui singoli punti

del programma confrontando

la « bozza » da lui predisposta

alla vigilia dell'elezione della

giunta con le indicazioni ve-

nute dalla trattativa di pa-

Bonfiglio ha praticamente

preannunciato i termini della

sua ∢dichiarazione program-

matica », al primo punto al-

l'ordine del giorno della se-

duta dell'assemblea regionale

di questa sera, ma che ha

dovuto essere rinviata per il

protrarsi degli incontri dei

partiti costituzionali.

di governo ».

lazzo d'Orleans.

funzioni di controllo e di ve-

del loro Comitato centrale.

PALERMO, 29

Il Comitato regionale del PCI ha infine deciso di attuare un programma di iniziative, di manifestazioni e di incontri, in collegamento con la campagna nazionale promossa dalla segreteria del Partito sui temi della ripresa economica, della riconversione produttiva ed industriafermare il ruolo centrale del | le, e della attuazione del pia-

Al Castello Svevo

## Oggi a Bari dibattito sull'informazione

Domani, Bari ospiterà un dibattito sui temi della riforma dell'informazione che — a dieci giorni dal Congresso Nazionale della Stampa Italiana, che si svolgerà a Taormina — acquista un particolare significato. Accepta si teni generali del plumittame della manufacta di concentratione. canto ai temi generali del pluralismo, delle manovre di concentrazione che continuano a minacciare le testate giornalistiche italiane, della riforma RAI-TV, del fenomeno delle « antenne libere », saranno discussi i problemi relativi al rinnovo contrattuale ed alla strategia sindacale della

Hanno confermato la loro partecipazione, con i presidenti della FNSI Paolo Murialdi e dell'Ordine nazionale dei giornalisti. Saverio Barbati, il segretario nazionale della FNSI, Luciano Ceschia, i membri della Giunta esecutiva della Federazione nazionale, nonchè presidenti e rappresentanti di tutte le associazioni regionali della stampa italiana. Com'è noto, l'iniziativa - la « Giornata dell'informazione » - è

stata assunta dall'associazione interregionale della stampa di Puglia e Bapresenza attenta in un settore tanto delicato per la vita sociale e per lo sviluppo civile. La « giornata » di terrà nel saloni del Castello Svevo, e sarà aperta,

ille 10,30 da un saluto del presidente della Giunta regionale avv. Nicola Rotolo, e dalla relazione del collega Franco Chieco, presidente del 'Associaizone interregionale della stampa di Puglia e Basilicata. Con l'occasione, saranno anche consegnati premi ai colleghi professionisti e pubblicisti che hanno almeno 25 anni di appartenenza all'Asso-

SARDEGNA - In sciopero gli equipaggi dei traghetti minacciati di smobilitazione

# DA 5 GIORNI CANGURI FERMI

leri i settori dell'industria, dell'agricoltura e dei servizi bloccati per 2 ore in segno di solidarietà con i marittimi Manifestazione di protesta degli autotrasportatori - Il ministro della Marina mercantile disdice il suo arrivo nell'isola



La partenza di un « Canguro » per la Sardegna

### Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 29 Il problema drammatico dei trasporti è all'esame del Consiglio regionale, mentre gli equipaggi dei traghetti « Canguro» minacciati di smobilitazione, sono in sciopero da cinque giorni. Nella mattinata odierna tutti i settori dell'industria, dell'agricoltura, dei servizi, sono rimasti bloccati per due ore in segno di solidarietà con i lavoratori marittimi, ed in risposta ad un appello lanciato dalla Federazione sarda CGIL, CISL, UIL. Contemporaneamente gli i frattempo anche il governo autetrasportatori hanno dato | centrale annuncia provvediprotesta nelle strade di Cagliari, per imporre al governo una politica di potenziamento dei traffici e per scongiurare un ulteriore pesante aumento delle tariffe (del resto

già praticato dalla Tirrenia). La forte mobilitazione avvenuta a Cagliari e in tutta l'Isola rappresenta una rispnistro della Marina mercantile onorevole Fabbri, il quale ha disdetto all'ultimo momento una sua visita in Sardegna per l'esame della vertenza dei « Canguri » con la Giunta regionale e le organizzazioni sindacali.

Illustrando la mozione co-Insensibili allo scontro in at- i munista all'assemblea sarda 🐞 in questo partito, nel rag- | — che prevede interventi | per lo sviluppo della nostra gruppamento moroteo e fra i straordinari e un piano orga-

nico per mettere finalmente ' dei trasporti marittimi, terrestri ed aerei — il compagno Antonio Puggioni ha ribadito l'impegno totale del nostro partito, a Roma come a Cagliari, per costringere il governo a definire la vertenza nel più breve tempo pos-

Quello dei trasporti -- ha sottolineato il compagno Puggioni -- è uno dei temi centrali del dibattito in corso tra i partiti dell'arco costituziona. le per il rilancio dell'intesa autonomistica e la svolta nella Regione autonoma. Nel menti per la ristrutturazione industriale. In questi due termini vitali si pone oggi un problema come quello dei trasporti, che è fondamentale per la rinascita della Sarde-

La Regione deve aprire una vertenza col governo, mobilitando tutte le forze politiche e sindacali. Non è quindi possibile procedere a ranghi sparsi. La vertenza col governo sul problema dei trasporti deve essere condotta con la stessa forza e con lo stesso impegno che hanno caratterizzato la battaglia per il Piano di rinascita.

La politica governativa è risultata finora contraria agli interessi dell'Isola, dannosa

ordine nel dissestato settore | denunciato l'esponente comu- i si europei ed in altre regioni nista — è stato premiato il i in tema di trasporti, si vedimostra l'incremento della rete stradale e della motorizzazione privata. La strada ha la meglio anche nel trasporto merci, mentre le ferrovie non hanno avuto alcuno sviluppo, anzi la rete si è praticamente ridotta.

L'Italia possiede oggi uno dei sistemi più disastrosi e più oneros; d'Europa: in questo quadro del tutto negativo la Sardegna arriva certo

politica di programmazione rischiano di essere sprecati se non viene risolto il problema dei trasporti. La Giunta parla ora di vertenza col governo. Il Partito comunista i altri tronchi, ne di altri cinè d'accordo, ma si tratta di intendere bene quali sono gli obiettivi da conseguire e con quali forze. Di qui la esigenza di uno sforzo non inferiore a quello finanziario della legge 268. Occorreranno, infatti, grossi investimenti per porre l'Isola nelle condizioni delle altre regioni italiane, in modo da superare la «strozzatura» imposta dai trasporti. E' necessario ritrovare l'impegno unitario, arrivando ad una forte mobilitazione popolare, per condurre la batta-

glia positivamente. Se si considerano i pro-

Anche in Sardegna - ha i gressi registrati in altri paetrasporto privato nei confron- i dra quanto c'è da fare in Sarti del trasporto pubblico. Lo I degna. L'Ogliastra, per esempio, è isolata: le comunicazioni con le isole minori (La Maddalena e Carloforte) sono tali da condizionare negativamente perfino gli insediamenti turistici.

Perchè la vertenza col governo assuma un carattere autonomistico si deve combattere la linea che pone sempre più ai margini la nostra

Lo Stato prevede stanziamenti per oltre duecento mi Gli sforzi compiuti per una ! liardi, ma alla Sardegna viene dedicato poco o niente: 22 miliardi per le ferrovie e. di questi, sono stati spesi soltanto 283 milioni. Non si parla nè di elettrificazione, nè di que traghetti necessari, ne di una giusta politica tariffaria. Il sistema dei trasporti del-

la Sardegna deve diventare tale — ha concluso il compagno Antonio Puggioni — da mettere l'Isola allo stesso livello delle altre regioni italiane. Pinora non c'è stata una coerente politica dei trasporti. E' giunto il tempo che questa vertenza si apra, realizzando un ampio fronte politico che investa tutti i partiti democratici e i sindacati. gli emigrati e le forze sociali.

CALABRIA - Nel corso dell'incontro sulla crisi regionale

# Sì del PSI alla proposta del PSDI di non cambiare nulla in giunta

La soluzione viene definita « temporanea e d'emergenza » senza specificarne il significato -- Contrari i repubblicani -- Incertezze nella DC



### A Pescara estemporanea di pittura tutta per i bimbi

Dal corrispondente

PESCARA, 29 Le due ultime feste città di Pescara che si sono svolte nelle giornate di sabato 25 e domenica 26, hanno avuto un grosso successo politico e d. partecipazione. Nella ormai tradizionale festa della zona Circuito organizzata dalla Sezione «J. Grimau», i problemi cittadini hanno avuto una

collocazione centrale. Il comizio tenuto dal compagno Micheie Ciafardini, presidente del Comitato Cittadino, è stato centrato sul valore dell'intesa raggiunta dai cinque partiti democratici al comu-

ne di Pescara. Il torneo di calcio intersezionale, intitolato al compianto e tenace compagno Donato Marzoli immaturatamente scomparso, è particolarmente rau-Nel quartiere S. Silve-

L'ARS ha iniziato ad occustro Colli la festa della sezione « P. Benedetti » ha parsi, invece, delle modifiche registrato, oltre al solito dell'assetto interno predisporilevante afflusso di ci'ste dalla commissione del retadın; e lavoratori, divergolamento riunitasi ieri per se iniziative qualificant.. approvare le modifiche alla Il tema «rapporto cittànormativa sulle commissioni; campagna » è stato al cengià definite, per le grandi tro di una serie di raplinee, all'inizio della legislaporti culturali diversi (p.ttura, sociologia, urbanist. Il numero delle commissioca...). Le adesioni di art.sti e intelletuali sono stani legislative passa da 5 a 7:

te numerose e di prestiquello dei loro componenti da gio. La marcialonga ha 15 a 13; le nuove Commistrascinato centinaia di citsioni avranno le seguenti comtadini in una divertente petenze: 1) questioni istitue salutare passeggiata. zionali, organizzazione ammi-Sempre nelle giornate d: nistrativa ed enti locali; 2) sabato 25 e domenica 25 finanze, bilancio e programsi è effettuata la festa mazione: 3) agricoltura e fodell'Unità a Città S. Angelo, uno dei centr: più poreste: 4) industria, commerpolosi della provincia. De cio, pesca e artigianato: 5) cine e decine di bambin. lavori pubblici, urbanistica, hanno partecipato alla e comunicazioni, trasporti, turistemporanea di pittura ed smo e sport; 6) pubblica istruun grande successo orgazione, beni culturali ed ecolonizzativo ha riscosso la corsa ciclistica. gia; 7) lavoro, cooperazione, Con queste tre feste e igiene, sanità e assistenza so con le altre due prevent. vate (Cepagatti e Alanno. 2 e 3 ottobres si conclude

#### A Cosenza 82 manifestazioni pubbliche sui problemi scolastici

COSENZA, 29 In occasione della riapertura dei nuovo anno scolastico il nostro partito ha organizzato per i giorni 6 e 7 ottobre ben 82 manifestazion: pubbliche - convegni, conferenze, dibattiti, eccetera -- in altrettanti centri della provincia di Cosenza. Il tema centrale delle manifestaz.oni è: « Proposte del PCI per la riforma della scuola, per il diritto allo studio, per la educazione permanente, per l'occupazione intellettuale ».

I compagni che il 6 e 7 ot tobre saranno direttamente impegnati nelle manifestazioni si riuniranno nel salone della Federazione lunedi prossimo 4 ottobre per concordare una linea unitaria sulla base di una relazione che svolgerà il compagno Aldo Viola, responsabile della commissione culturale della

Federazione. Le manifestazioni del 6 e 7 ottobre rappresentano soltanto un momento, il primo, di una vasta e capillare mobilitazione del partito sui problemi della scuola. Numerose altre iniziative sono previste infatti durante tutto il me-

se di ottobre.

Manifestazione

con i combattenti

di Tall el Zatar

Con una calda manife-

stazione di solidarietà con

alcuni componenti dello

esercito palestinese che ha

combattuto a Tai el Zaa-

tar è continuato ieri il fe-

stival provinciale dell'Uni-

La manifestazione del-

la stampa comunista, ini-

ziata sabato scorso, si sta

svolgendo in questi giorni

neila centralissima vilia

Bellini. Tutti i viali del

parco sono stati riempiti

da stands gastronomici.

palchi per manifestazioni

e spettacoh, centri di ven-

dita di libri, giornali e

prodotti dell'artigianato

La cittadella del festival

da sabato sta così acco-

ghendo migliaia e migliaia

la manifestazione annuale

del PCI uno dei pochi mo-

menti in cui incontrarsi

non solo per discutere ed

affrontare problemi poli-

tici, ma anche per vivere

insieme qualche momento

d: svago «alternativo».

drà avant: domani (giove

dì) con una conferenza

dibattito su Mao Tse tung

e la rivoluzione cinese

Sempre doman: glovedi

sarà rappresentato anche

lo spettacolo teatrale « Vi

ta e morte del sindacali

sta Salvatore Carnevale

Il festival dell'Unità pre-

senterà inoltre spettacoli

per i bambini e uno spet-

Venerdi e sabato sono

in programma altre ma-

nifestazioni politiche tra

taccolo folcloristico.

Il festival del'Unità an-

di catanesi che vedono nel

dei paesi socialisti.

tà di Catania.

a Catania

CATANIA, 29

gionale del PSI.

Esplicitamente contrari alla

Non solo: i repubblicani — ha ricordato ancora Vita --avevano tenuto presente an che l'esigenza posta dal PSI per una maggiore presenza dei partiti laici in giunta pro ponendo l'assegnazione di un assessorato in più appunto per i socialisti, contemporaneamente alla assegnazione detla presidenza dell'Assem blea ad un comunista, Il PSI. come si sa, ha respinto tale proposta, mentre accetta ora quella socialdemocratica che

ro, giudicano « un puro e semplice accordo di potere ».

e quali di maggior inte-Il segretario regionale della Domenica giornata con le della cantante napoleta na Mar.a Pagano ed un concerto folk-jazz d. Claud.o Lo Cascio. Saranno anche prolettati due films.

#### resse quella sugli orienta menti ideali dei giovani e una indazine sullo strutta mento della mano d'opera minorile a cura del colettivo Rinascita ciusiva. Vi sara in serata dopo il comizio alle ore 19, uno spetacolo musica-

posta del PSDI per l'elezione di una giunta regionale la quale, per composizione nu merica e rapporti politici, ricalchi quella dimissionaria, pur giudicando questa soluzione « temporanea e d'emergenza », come proposto, del resto, dal PSDI, senza dare certo a queste due parole l' appeopriato significato. Lo ha dichiarato oggi la delegazione del PSI nel corso del nuo vo incontro interpartitico svoltosi a Lamezia Terme e protrattosi fino a tarda sera Cade cosi, da parte socialista, la pregiudiziale sostenuta con tanta energia durante la lunga trattativa per la soluzione della crisi alla Re gione e che mirava a « com battere l'egemonia della DC all'interno della Giunta ». La decisione resa nota oggi nel la riunione tra i cinque parti ti era stata assunta nella serata di ieri dall'esecutivo re

Dalla nostra redazione

I socialisti accettano la pro-

CATANZARO, 29.

proposta del PSDI, invece, repubblicani, i quali hanno fatto sapere che non entreranno in una giunta siffatta, pur se si asterranno al momento del voto. Il segretario regionale del PRI - che ieri sera aveva ottenuto un voto in tal senso dalla propria direzio ne regionale - ha detto che la proposta del PSDI è vec chia ed è in aperta contrad dizione con lo svolgersi stes so della trattativa teso, per settimane, a ricercare una soluzione che vedesse l'appor to positivo di tutte le forze politiche democratiche con la responsabilizzazione dei comunisti a livello istituzionale. stante l'opposizione della DC verso una giunta che li com prendesse.

i repubblicani, dal canto lo-

Qualche incertezza - almeno fino ad un certo punto della riumone di oggi — si è notata nella posizione della DC verso la proposta socialdemocratica, anche se il segretario regionale del partito scudocrociato ha dichiarato che la proposta difficilmente potrà essere accettata poiché z non contiene elementi di no vità che siano consequenziali al confronto politico finora sviluppatosi e rappresenta per questo il risultato di una semplice alchimia di potere ». Pietcamala ha poi detto che nel suo partito è « prevalente la volontà di chiudere la crisi con segni politici di novità che si potranno co gliere soltanto con il raggiungimento di una intesa com piuta tra le cinque forze politiche che hanno dato vita alla trattativa >.

DC ha quindi preannunciato. nel corso di un intervallo de' la riunione, conversando con i giornalisti, che il suo par tito lavorerà ancora per trovare la soluzione più rispon dente a questa esigenza. Montre telefoniamo, comunque, la riunione è in corso e non si conoscono, quindi, i risultati, Per domani, come si ricor derà, a Reggio Calabria è convocato di nuovo il Consiglio

# il dito nell'occhio

la campagna delle Feste

dell'Unità nella provincia

d. Pescara che conta 43

feste, otto in più rispetto

al 1975, sedici in più ri-

spetto al 1974.

### Guerra in tempo di pace

Cinquemila marines americani sono sbarcati a Capo Teulada per le ma militare dell'a NATO. V: partecipano gli uomini dei battaglione San Marco, altri contingenti interforze con mezzi base aerea di Decimomannu. Insomma, mezza Sar degna è diventata «zona bellica » fino al 6 ottobre. Secondo l'ammiraglio Turner, comandante in capo delle forze interalleate del sud Europa, si tratta di « normali esercitazioni per collaudare e raffinare le procedure attuali, nonche per adeguare i piani operativi delle forze NATO

nel Mediterraneon. Il comandante america no non ha messo ne! conto che queste anormal: esercitazioni » condizionano negativamente il libero svolgersi della vita sociale e civile della nostra isola, ed allo stesso tempo met-

incolumita dei suoi abi-Giacomo Mameli su «l'Unione Sarda » elenia gli incidenti aixenuti in

tono in serio pericolo la

questi ultimi anni. L'ultimo si e verificato proprio nella prima giornata delle manoure in corso: una anziana contadina di Masainas, Maria Antonia Frau, travolta ed uccisa da una jeep USA. «Un'altra croce», de-

nuncia il corsivista del quotidiano cagliaritano. "Ha pagato con la vita una vecchietta che con la guerra non aveva nulla a che vedere. E che in cuor suo credeva, forse, che le guerre sono solo un triste ricordo di anni lontani». Siamo realisti, e ci rendiamo conto degli obblighi che sussistono, dei patti che vanno in qualche modo onorati, fino a quando non vengero su-

perati. Ma è giusto chs la Sardegna sia consider**a**ta una terra desertica, periferica e marginale, dore possano impunemente e senza protesta svolgersi operazioni militari che non si farebbero certo in aitre regioni popolate in altre grandı cıttà di qualsiasi paese della

Ecco un terreno di iniziativa e di intervento su cui si sta muovendo il governo regionale, su mandato specifico dell'Assemblea sarda: senza rovesciare il sistema degli obblighi militari stabiliti, il governo centrale deve ope rare nel senso della difesa degli interessi e dello spirito dell'autonomia

L'assurda minaccia della guerra, che grava sulle popolazioni civili in tempo di pace, deve essere scongiurata per sempre.